

	ATTIVITÀ DI SUPPORTO TECNICO AL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Mod.76-04	03/07/12
		N°1	Pagina 1 di 15

Integrazione al Rapporto Conclusivo di verifica ai fini della validazione dei progetti di opere pubbliche, ai sensi del D.Lgs. 50/2016, per il **Progetto Definitivo - Esecutivo** dei lavori di: **“Realizzazione di un Ecocentro nella via San Paolo”**

Prot. U/085/20

Cagliari, li

07/02/2020

Il presente atto costituisce un'integrazione al Rapporto conclusivo di verifica emesso in data 24/12/2019 (Prot. U/620/19), con cui il Gruppo di Lavoro di Verifica esprimeva l'**esito positivo** affinché il RUP potesse procedere con l'emissione del Verbale di Validazione e la conseguente approvazione del Progetto Definitivo-Esecutivo, a condizione che fossero rispettate le prescrizioni specificate nelle note contrassegnate con la notazione **VP**, per cui si rimandava l'inserimento nel bando/disciplinare di gara di specifici accorgimenti volti a inibire la possibilità di eventuali contenziosi in merito a tali aspetti, all'atto della predisposizione della documentazione da porre a base di gara dell'appalto di lavori a cura del RUP.

In conseguenza della richiesta del RUP ai progettisti di risolvere immediatamente tali questioni, sono stati revisionati alcuni elaborati di progetto, indicati su sfondo **giallo** nell'elenco sotto riportato. Tale elenco riporta tutti gli elaborati di progetto nella loro ultima revisione consegnata al Gruppo di Verifica:

ALLEGATI		Data ricezione
CODICE	ELABORATO	
R.1	Relazione generale	Dic. 2019
R.1a	Relazione specialistica impianti elettrici, TVCC	Dic. 2019
R.1b	Relazione specialistica trattamento acque reflue	Dic. 2019
R.1c	Relazione specialistica strutture in C.L.S e pavimentazioni	Gen. 2020
R.1d	Relazione specialistica impianto fotovoltaico	Dic. 2019
R.1e	Relazione L. 13-89	Dic. 2019
R.2	Relazione geologica	Dic. 2018
R.3	Relazione geotecnica	Dic. 2019
R.4	Computo metrico estimativo	Gen. 2020
R.4.a	Quadro economico	Dic. 2019
R.4.b	Elenco prezzi unitari	Gen. 2020
R.4.c	Analisi dei prezzi	Gen. 2020
R.4.d	Stima incidenza della manodopera	Gen. 2020
R.5	Cronoprogramma	Dic. 2019
R.6	Schema di contratto e Capitolato speciale d'appalto	Gen. 2020
R.7	Piano di Sicurezza e di Coordinamento e allegati	Dic. 2019
R.7.1	Fascicolo dell'opera	Dic. 2019
R.8	Manuale d'uso e manutenzione e allegati	Dic. 2019
R.9	Relazione Paesaggistica	Dic. 2019
R.9.1	Relazione Paesaggistica foto inserimento	Dic. 2019
R.10	Relazione idrologica	Gen. 2020
R.11	Relazione agronomica	Dic. 2019
R.12	Relazione impianto irrigazione	Gen. 2020
R.13	Relazione sulla gestione delle materie	Dic. 2019
R.14	Relazione sui consumi energetici – Legge 10	Dic. 2019
TAVOLE		

	ATTIVITÀ DI SUPPORTO TECNICO AL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Mod.76-04	03/07/12
		N°1	Pagina 2 di 15

CODICE	ELABORATO	
T.1	Inquadramento cartografico - cartografia I.G.M. –Aerofotogrammetria	Dic. 2019
T.2	Inquadramento generale –Plan. catastale - Rilievo planoaltimetrico su base aerofotogrammetrica- Stralci PUC, PPR. – Fotoinserimento interventi	Dic. 2019
T.3	Stato attuale - Planimetria generale - piano quotato - Sezioni del terreno	Dic. 2019
T.4	Stato di progetto- Planimetria generale e sezioni	Dic. 2019
T.4.1	Stato di progetto – sbancamenti e demolizioni	Dic. 2019
T.5	Stato di progetto -Planimetria delle pavimentazioni e delle aree sistemate - Sezioni tipo delle pavimentazioni	Dic. 2019
T.5.1	Stato di progetto – Particolari costruttivi particolari costruttivi - barriere stradali - recinzione esterna - parapetti	Gen. 2020
T.6.1a	Stato di progetto -Planimetria reti raccolta acque reflue – Particolari costruttivi	Dic. 2019
T.6.1b	Stato di progetto - Impianto trattamento acque meteoriche	Dic. 2019
T.6.1c	Stato di progetto – Profilo longitudinale condotte smaltimento acque reflue	Gen. 2020
T.6.2a	Stato di progetto -Planimetria rete idrica-Particolari costruttivi	Dic. 2019
T.6.2b	Stato di progetto - Sistemazione verde-Impianto irrigazione	Gen. 2020
T.6.3.a	Stato di progetto - Impianto elettrico e illuminazione, illuminazione esterna, impianto TVCC	Gen. 2020
T.6.3.c	Stato di progetto - Planimetria Impianto TVCC	Dic. 2019
T.6.3.d	Stato di progetto - Quadri elettrici	Dic. 2019
T.6.3.e	Stato di progetto - Schemi posa cavi e cavidotti	Dic. 2019
T.6.4	Stato di progetto - Planimetria impianto antincendio	Dic. 2019
T.6.4a	Impianto antincendio – Particolari costruttivi	Gen. 2020
T.6.4b	Impianto idrico - Particolari costruttivi	Dic. 2019
T.6.5.1	Stato di progetto -Impianto fotovoltaico:Planimetria –Sezioni - Particolari costruttivi	Dic. 2019
T.6.5.2	Stato di progetto -Impianto fotovoltaico: Schemi - Cablaggio Moduli	Dic. 2019
T.6.6.a	Stato di progetto – Planimetria quotata muro di sostegno rilevato - Particolare sezione tipo muro	Dic. 2019
T.6.6.b	Stato di progetto – Armature muro di sostegno rilevato - Armature tratto 45-48	Dic. 2019
T.6.6.c	Stato di progetto – Armature muro di sostegno rilevato - Armature tratto 44-45	Dic. 2019
T.6.6.d	Stato di progetto – Armature muro di sostegno rilevato - Armature tratto 42-44	Dic. 2019
T.6.6.e	Stato di progetto – Armature muro di sostegno rilevato - Armature tratto 14-17,16-18, 18-19, 27-29, 28-30, 29-31, 35-38,40-42	Dic. 2019
T.6.6.f	Stato di progetto – Armature muro di sostegno rilevato -Armature tratto 6-15, 20-25, 32-36, 5-7, 21-26, 34-39, 15-16, 25-27, 36-37	Dic. 2019
T.6.6.g	Stato di progetto – Armature muro di sostegno rilevato - Armature tratto 1-9, 2-10, 3-12, 4-13, 9-13, 19-23, 22-24, 31-33, 35-38	Dic. 2019
T.6.6.h	Stato di progetto – Armature muro di sostegno rilevato - Armature tratto 6-11	Dic. 2019
T.6.6.i	Stato di progetto – Armature muro di sostegno rilevato -Armature tratto 1-3, 2-4, 7-14	Dic. 2019
T.6.6.l	Stato di progetto – Armature muro di sostegno rilevato - Armature tratto 8-12	Dic. 2019
T.6.6.m	Stato di progetto – Armature muro di sostegno rilevato - Armature tratto 5-8	Dic. 2019
T.6.6.n	Stato di progetto – Armature muro di sostegno rilevato -Armature tratto 10-11	Dic. 2019
T.6.6.o	Stato di progetto – Armature muro di sostegno rilevato -Armature tratti17-22, 30-35, 26-28, 39-41	Dic. 2019
T.6.6.p	Stato di progetto – Armature muro di sostegno rilevato -Armature tratti43-46, 15-16, 25-27, 36-37	Dic. 2019
T.6.6.q	Stato di progetto – Armature muro di sostegno rilevato - Armature tratti46-47	Dic. 2019
T.6.6.r	Stato di progetto – Armature muro di sostegno rilevato -Armature tratti 47-49	Dic. 2019

	ATTIVITÀ DI SUPPORTO TECNICO AL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Mod.76-04	03/07/12
		N°1	Pagina 3 di 15

T.6.6.s	Armature fondazioni edificio	Dic. 2019
T.6.6.t	Armature fondazioni edificio	Gen. 2020
T.7.1	Stato di progetto -Fabbricato uffici – Standards urbanistici	Dic. 2019
T.7.2	Stato di progetto -Fabbricato uffici – Piante prospetti e sezioni scala 1:50	Dic. 2019
T.7.3	Stato di progetto -Fabbricato uffici – Elaborati grafici legge 13/89 scala 1:50	Dic. 2019
T.7.4	Stato di progetto -Fabbricato uffici – Particolari costruttivi scala, solaio e pavimento 1:20	Dic. 2019
T.7.5	Stato di progetto -Fabbricato uffici – Particolari costruttivi murature scala 1:20	Dic. 2019
T.7.6	Stato di progetto -Fabbricato uffici – Particolari costruttivi cancellate scala 1:20	Dic. 2019
T.7.7	Particolari costruttivi fabbricato uffici - Abaco infissi	Dic. 2019
T.7.8	Particolari costruttivi -Tensostrutture	Gen. 2020
T.7.9	Particolari costruttivi fabbricato uffici - Impianto solare termico	Dic. 2019
T.8	Stato di progetto -Opere di completamento escluse dall'appalto	Dic. 2019
T.9	Stato di progetto -Layout di cantiere	Gen. 2020
All.1	Verifica blocchi di ancoraggio	Dic. 2019

Di seguito si riportano gli esiti dell'ulteriore verifica effettuata sugli elaborati revisionati rispetto alle sole note contrassegnate nel Rapporto Conclusivo di Verifica con la notazione "VP". Con carattere **rosso corsivo su sfondo grigio** è riportata la dichiarazione del progettista trasmessa unitamente agli elaborati revisionati mentre, nella riga sottostante, con carattere **rosso sottolineato**, è esplicitata la considerazione finale del GLV con al lato l'esito finale della verifica, espresso con l'utilizzo delle seguenti notazioni:

- "V" nel caso di verifica positiva, per cui il rilievo di non conformità si ritiene superato;
- "NV" nel caso di verifica negativa, per cui non si condivide l'osservazione del progettista e si ritiene necessario procedere con un ulteriore adeguamento dell'elaborato progettuale.
- "VP" per gli aspetti la cui risoluzione è rimandata alla fase di Direzione Lavori.

1. Esito delle verifiche di carattere generale

1.3	Verifica di completezza della documentazione mediante il controllo dell'esistenza di tutti gli elaborati previsti.		
1.3.a	Si rileva l'assenza dei seguenti elaborati: a) abaco infissi del fabbricato uffici; b) relazione di gestione delle materie terre da scavo; c) planimetria con indicazione di scavi e demolizioni (vedi nota 2.9.b); d) planimetria con tracciamento dei fili fissi necessaria all'esatta collocazione delle opere strutturali rispetto a caposaldi esistenti; e) planimetria con l'indicazioni delle destinazioni finali (codici CER) dei cassoni per la raccolta; f) planimetria con l'indicazioni della segnaletica verticale ed orizzontale (viaria e di emergenza), dei flussi di manovra interni al piazzale, dei parcheggi interni (anche per gli utenti diversamente abili); g) planimetria e relazione relativa alla gestione delle eventuali interferenze con reti e impianti presenti nell'area; h) Relazione sui consumi energetici con analisi delle stratigrafie dell'edificio (in coerenza con le indicazioni riportate a pagg. 16 e 17 della Relazione generale); i) Relazione agronomica relativa all'inserimento di nuove specie lungo il perimetro (a supporto ed in coerenza con le indicazioni riportate a pag. 8 della Relazione generale);	NCI	NM AL

	ATTIVITÀ DI SUPPORTO TECNICO AL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Mod.76-04	03/07/12
		N°1	Pagina 4 di 15

	<p>j) Relazioni specialistiche di dimensionamento della rete idrica, della rete fognaria acque nere, della rete antincendio, della vasca di seconda pioggia, della rete di irrigazione;</p> <p>k) Stima dei costi della sicurezza</p> <p>l) Fascicolo dell'Opera (Art. 91 comma 1 lettera b del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.).</p>	VP	
	<p>a) L'abaco infissi è stato inserito;</p> <p>b) Si allega la relazione sulla gestione delle materie. Non si ritiene necessario inserire in fase progettuale i codici EER, in quanto il posizionamento dei cassoni contenenti le diverse tipologie di rifiuti, sarà concordata in fase gestionale dal soggetto gestore con l'Amministrazione Comunale di Cagliari, sulla base del regolamento di gestione dell'ecocentro, redatto in conformità al DM 8 Aprile 2008.</p> <p>c) La planimetria con indicazione di scavi e demolizioni è stata inserita. (La nota 2.9.b è relativa agli impianti elettrici);</p> <p>d) La planimetria è stata integrata;</p> <p>e) Non si ritiene di dover fornire tali indicazioni, sarà il Gestore a prevedere l'utilizzo in base al proprio Regolamento Di Gestione;</p> <p>f) La segnaletica è stata integrata;</p> <p>g) Nell'area non sono presenti reti o impianti che possono interferire con il corretto svolgimento dei lavori;</p> <p>h) Inserita la Relazione ex Legge 10 (Elaborato R14);</p> <p>i) Inserita la Relazione Agronomica;</p> <p>j) L'impianto di spegnimento è una mera predisposizione, non essendo obbligatoria la rete di protezione antincendio, in relazione all'attività svolta. Il gruppo di pressurizzazione, non previsto in progetto, dovrà essere dimensionato e installato a cura del futuro Gestore, in funzione dei carichi di incendio effettivamente presenti. Dimensionare le pompe antincendio senza la conoscenza della tipologia di rifiuti depositati e delle relative quantità, data l'aleatorietà delle portate necessarie, potrebbe generare sovradimensionamento e/o sottodimensionamento, i dati relativi agli altri impianti sono stati inseriti nelle relazioni rispettive.</p> <p>k) Elaborato inserito</p> <p>l) Elaborato inserito</p>		
	<p><u>Si prende atto della controdeduzione del progettista e degli elaborati integrati, si ribadisce in relazione al punto j) che permane l'assenza di idonee relazioni di dimensionamento degli impianti della rete idrica, della rete fognaria acque nere, della rete di trasporto delle acque meteoriche e delle acque di supero e della rete di irrigazione. Le relazioni presenti illustrano le dimensioni ma non danno atto dei criteri di dimensionamento e delle verifiche effettuate.</u></p> <p><u>Tuttavia, considerando l'inserimento di alcune considerazioni tecniche da parte del progettista in merito a tali aspetti e visto quanto concordato con il RUP nel corso della presente istruttoria di verifica, si rimanda alla fase di Direzione Lavori la definizione degli aspetti di dettaglio necessari, rammentando la responsabilità e l'onere del progettista a dare supporto al Direttore lavori e all'impresa esecutrice al fine di realizzare le opere in conformità con le disposizioni progettuali.</u></p> <p><u>Sarà quindi cura del RUP predisporre gli strumenti necessari, prima dell'indizione della gara d'appalto dei lavori, per trasferire sul piano contrattuale gli impegni assunti dal progettista nella presente fase di verifica, al fine di mantenere indenne la stazione appaltante riguardo ad eventuali inadempimenti del progettista.</u></p>		
	<p><i>Si allega la relazione di dimensionamento richiesta, inserita nell'elaborato: R.10 - Relazione idrologica R01</i></p> <p><u>Si prende atto dell'adeguamento delle relazioni R.10 e R. 12 con le informazioni tecniche precedentemente mancanti .</u></p>		

	ATTIVITÀ DI SUPPORTO TECNICO AL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Mod.76-04	03/07/12
		N°1	Pagina 5 di 15

2. Esito delle verifiche su elaborati relazionali, contabili ed inerenti la sicurezza

2.1	R.1 – Relazione generale			
	2.1.c	<p>Si rileva la mancata indicazione delle cave e delle discariche, benché nella relazione geologica R.2 si puntualizzi la presenza di cave e discariche nell'arco di 20 km dal sito oggetto di intervento (pag. 41).</p> <p><i>L'indicazione è stata inserita nel piano di riutilizzo</i></p> <p>Si prende atto dell'inserimento della relazione R.13 "Relazione sulla gestione delle materie" e, in considerazione di quanto previsto dall'art. 5 del D.M. 49 del 07/03/2018 si rimanda alla fase di Direzione Lavori e, nello specifico, a cura del RUP nella fase di consegna dei lavori, l'indicazione delle capacità delle cave e delle discariche a disposizione dell'esecutore.</p>	O	NM
		<p><i>Non si danno indicazione sulla capacità delle discariche, in quanto è stato dichiarato che i rifiuti inerti prodotti saranno conferiti in impianti di recupero, autorizzati per quantitativi annuali molto superiori rispetto a quelli effettivamente trattati.</i></p> <p><i>Riguardo all'approvvigionamenti di materiali inerti da cava, considerate le modeste quantità occorrenti, non si ritiene necessario ricercare i potenziali fornitori nella fase di progettazione.</i></p>	VP	
		<p><i>Si prende atto della dichiarazione del progettista. In considerazione del fatto che il progettista svolgerà anche il ruolo di Direttore dei lavori, e visto l'art. 5 del D.M. 49 del 07/03/2018 si rimanda alla fase di Direzione Lavori e, nello specifico alla fase di consegna dei lavori, l'indicazione delle capacità delle cave e delle discariche a disposizione dell'esecutore.</i></p>	VP	
2.3	R.1b – Relazione specialistica trattamento acque reflue			
	2.3.a	<p>Si rileva che il dimensionamento della rete di dreno appare non adeguato alla fase esecutiva dell'intervento in quanto utilizza quale portata di dimensionamento quella relativa al dimensionamento della vasca di prima pioggia, tralasciando la necessità di dimensionamento in base ad uno studio idrologico e idraulico che determini la portata di dimensionamento per uno stabilito tempo di ritorno che tenga conto anche del trasporto delle portate eccedenti quelli di prima pioggia. Inoltre la verifica della rete deve tenere conto delle effettive pendenze della rete meteorica come derivanti da un profilo che tenga in conto anche la riduzione delle aree di scavo e l'orografia del terreno.</p> <p><i>La normativa di settore sulla gestione delle acque meteoriche, ossia la parte terza del D.lgs 152/06 e la Delibera di G.R. n° 69/25 del 10/12/2008 della Regione Autonoma della Sardegna, prevede l'utilizzo della metodologia adottata per il dimensionamento della vasca di prima pioggia e pertanto si ritiene non necessario dimensionare in base a uno studio idrologico e idraulico. Inoltre, si evidenzia che la documentazione allegata è conforme a quanto richiesto dall'Ente proposto al rilascio dell'autorizzazione allo scarico, ossia la Città Metropolitana di Cagliari.</i></p>	NCI	AL
		<p>Si prende atto della controdeduzione del progettista, ma permane l'assenza di un adeguamento dimensionamento e verifica delle reti meteoriche in funzione delle portate di dimensionamento delle stesse, dei materiali e delle pendenze.</p> <p><u>Tuttavia, considerando l'inserimento di alcune considerazioni tecniche da parte del progettista in merito a tali aspetti e visto quanto concordato con il RUP nel corso della presente istruttoria di verifica, si rimanda alla fase di Direzione Lavori la definizione degli aspetti di dettaglio necessari, rammentando la responsabilità e l'onere del progettista a dare supporto al Direttore lavori e all'impresa esecutrice al fine di realizzare le opere in conformità con le disposizioni progettuali.</u></p>	VP	

	ATTIVITÀ DI SUPPORTO TECNICO AL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Mod.76-04	03/07/12
		N°1	Pagina 7 di 15

		<u>Si prende atto dell'integrazione della relazione con il calcolo strutturale dei parapetti.</u>		
2.4.g		E' opportuno che il progettista inserisca considerazioni tecniche oggettive a corredo della affermazione per cui "lo strato di sottofondazione è adeguato a sopportare i carichi indotti dal traffico". Dalla lettura delle relazioni geologica e geotecnica non sembrano infatti esplicitate delle specifiche attestazioni a conforto di tale affermazione.	O	NM MX
		<i>L'area ove devono essere realizzate le pavimentazioni è stata utilizzata per decenni come piazzale di manovra di mezzi pesanti, e non presenta il minimo segno di cedimento, per questa ragione "lo strato di sottofondazione è adeguato a sopportare i carichi indotti dal traffico". Lo si potrebbe dimostrare con una prova su piastra, ma si ritiene superflua tale indagine conoscitiva della portanza, considerata la situazione.</i>		
		<u>Si prende atto della dichiarazione del progettista. Si rimanda alla fase di Direzione Lavori e di collaudo in corso d'opera la verifica dell'esatta capacità portante del sottofondo, rammentando la responsabilità e l'onere del progettista a dare supporto al Direttore lavori e all'impresa esecutrice al fine di realizzare le opere in conformità con le disposizioni progettuali. Sarà quindi cura del RUP predisporre gli strumenti necessari, prima dell'indizione della gara d'appalto dei lavori, per trasferire sul piano contrattuale gli impegni assunti dal progettista nella presente fase di verifica, al fine di mantenere indenne la stazione appaltante riguardo ad eventuali inadempimenti del progettista.</u>	VP	
		<i>La previsione progettuale, derivante da considerazioni di carattere geologico geotecnico sulle stratigrafie che caratterizzano i terreni ove dovrà sorgere l'ecocentro, è stata confermata di recente, nei mesi di settembre e ottobre 2019, in occasione della campagna di indagine volta alla determinazione delle capacità drenanti dei terreni interessati. Sono stati realizzati tre pozzetti geognostici, con escavatore, fino alla profondità di tre metri, e dalle analisi e osservazioni si conferma l'adeguatezza dei terreni all'uso previsto in progetto. In ogni caso, anche sulla base dell'offerta tecnica espressa in sede di gara, il Direttore dei Lavori verificherà preliminarmente, mediante una prova su piastra, la capacità portante del sottofondo.</i>	VP	
		<u>Si prende atto della dichiarazione del progettista. In considerazione del fatto che il progettista svolgerà anche il ruolo di Direttore dei lavori, si rimanda alla fase di Direzione Lavori in corso d'opera la verifica dell'esatta capacità portante del sottofondo.</u>		
2.7	R.2- Relazione geologica		-	
2.7.a		Si rileva che l'elaborato andrebbe adeguato con: - planimetria dell'ubicazione delle indagini geologiche in scala non inferiore a 1:5000 (D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207e s.m.i art. 28 p.to 5); - carta geologica in scala non inferiore a 1:5000 (D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207e s.m.i art. 28 punto 5) - carta geomorfologica in scala non inferiore a 1:5000; - carta idrogeologica in scala non inferiore a 1:5.000.	NCM	MS NM
		<i>Le scale si ritengono adeguate alla situazione</i> <u>Si prende atto della risposta del progettista. Trattandosi di un aspetto di dettaglio che non inficia la verificabilità del progetto si reputa l'osservazione superata; si rammenta in tal senso che, qualora nelle successive fasi fosse necessario integrare tali informazioni di dettaglio, è responsabilità ed onere del progettista dare supporto al RUP e/o al Direttore lavori fino alla realizzare delle opere in conformità con le disposizioni progettuali. Sarà quindi cura del RUP predisporre gli strumenti necessari, prima dell'indizione della gara d'appalto dei lavori, per trasferire sul piano contrattuale gli impegni assunti dal progettista nella presente fase di</u>	VP	

	ATTIVITÀ DI SUPPORTO TECNICO AL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Mod.76-04	03/07/12
		N°1	Pagina 8 di 15

		<p>verifica, al fine di mantenere indenne la stazione appaltante riguardo ad eventuali inadempimenti del progettista.</p> <p><i>Non è stata inserita nessuna controdeduzione da parte del progettista</i></p> <p><u>Si prende atto della risposta del progettista.</u> <u>In considerazione del fatto che il progettista svolgerà anche il ruolo di Direttore dei lavori e trattandosi di un aspetto di dettaglio che non inficia la verificabilità del progetto si reputa l'osservazione superata.</u></p>	V	
2.8	R.3- Relazione geotecnica			
	2.8.a	<p>E' necessario integrare la relazione di calcolo con opportune immagini raffiguranti lo schema di calcolo, i sistemi di riferimento considerati e tutto quanto necessario a rendere i calcoli delle travi di fondazione ripercorribili.</p> <p><i>integrata</i></p> <p><u>Benché la relazione sia stata integrata con le analisi e le verifiche delle fondazioni, si rileva l'assenza delle seguenti verifiche sui muri di sostegno (NTC2018 cap. 6.5.3.1.1):</u> - scorrimento sul piano di posa; - ribaltamento; - stabilità globale del complesso opera di sostegno-terreno.</p> <p><u>Si prende tuttavia atto di quanto dichiarato dal progettista per cui tali verifiche locali sono superflue in considerazione della configurazione complessiva della struttura.</u> <u>Pertanto, visto anche quanto concordato con il RUP nel corso della presente istruttoria di verifica, si reputa tale aspetto superato; si rammenta in tal senso che, qualora nelle successive fasi fosse necessario integrare tali informazioni di dettaglio, è responsabilità ed onere del progettista dare supporto al RUP e/o al Direttore lavori fino alla realizzare delle opere in conformità con le disposizioni progettuali.</u> <u>Sarà quindi cura del RUP predisporre gli strumenti necessari, prima dell'indizione della gara d'appalto dei lavori, per trasferire sul piano contrattuale gli impegni assunti dal progettista nella presente fase di verifica, al fine di mantenere indenne la stazione appaltante riguardo ad eventuali inadempimenti del progettista.</u></p> <p><i>Non è stata inserita nessuna controdeduzione da parte del progettista</i></p> <p><u>In considerazione di quanto già osservato nel Rapporto conclusivo di verifica e visto che il progettista svolgerà anche il ruolo di Direttore dei lavori, qualora si verificassero esigenze nel corso dell'esecuzione dei lavori, sarà cura dello stesso professionista l'eventuale integrazione di tale documentazione tecnica.</u></p>	V	NCM VP NM MX
2.15	R.6 - Schema di contratto e Capitolato speciale d'appalto			
	2.15.a	<p>Il Capitolato parte amministrativa deve essere adeguato sulla base delle seguenti considerazioni:</p> <p>a) La categoria OG 11 può essere prevista previa suddivisione dell'importo dei relativi lavori per ciascuna delle categorie di opere specializzate individuate con l'acronimo OS3 (impianti idrico-sanitario, cucine, lavanderie), OS28 (impianti termici e di condizionamento) e OS30 (impianti interni elettrici, telefonici, radiotelefonici e televisivi), le quali devono riportare almeno la percentuale di seguito indicata dei requisiti di ordine speciale previsti per l'importo corrispondente alla classifica richiesta: 1) categoria OS 3: 40 %; 2) categoria OS 28: 70 %; 3) categoria OS 30: 70 %.</p> <p>b) È necessario dare evidenza che la categoria OG9 risulta essere inferiore a 150.000 e al 10% dell'importo dei lavori e pertanto non rileva ai fini della qualificazione</p> <p>c) L'articolo 2.3 prevede una qualificazione nella categoria OG1 in classe II tuttavia in ragione dell'incremento premiante del 20% di cui all'articolo 61 comma 2 del DPR 207 è sufficiente la classifica I</p>	V	NCI AL

	ATTIVITÀ DI SUPPORTO TECNICO AL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Mod.76-04	03/07/12
		N°1	Pagina 9 di 15

		<p>d) L'articolo 2.8 non riporta il dettaglio della suddivisione della polizza CAR nelle partite 1, 2 e 3</p> <p>e) L'articolo 2.10 prevede che i lavori debbano essere avviati entro 120 giorni dalla data del verbale di consegna che appare eccessiva in quanto corrispondente alla durata dei lavori</p> <p>f) L'articolo 2.15 prevede che l'anticipazione sia calcolata sul valore stimato dell'appalto in luogo del valore del contratto come previsto dall'articolo 35 comma 18 del Codice</p> <p>g) L'articolo 2.23 prevede il Collegio Consultivo Tecnico di cui all'articolo 207 del D. Lgs. 50/2016 che è stato abrogato dal D. Lgs. 56/2017.</p> <p>h) È previsto l'arbitrato, andrebbe valutato con il RUP l'opportunità di inserimento</p> <p>i) Il Capitolato non è adeguato alla L.R. n.8/2018 e al D.M. 49/2018.</p> <p>j) Il Capitolato non recepisce le specifiche tecniche e le condizioni contrattuali previste dai Criteri Ambientali Minimi, e non dà atto delle motivazioni</p> <p>k) Nell'art.1.4 oltre alla designazione delle opere da contabilizzare durante la Direzione Lavori, è necessario indicarne il relativo importo e la loro aliquota percentuale riferita all'ammontare complessivo dell'intervento (articolo 43, commi 6, 7 e 8, del D.P.R. 207/10);</p> <p>l) Si rileva la necessità di eliminare tra i documenti facenti parte del contratto (art.2.2) gli elaborati R.4, R.4c, R.4d, R.8.</p>		
		<p><i>L'elaborato è stato rivisto interamente</i></p> <p>a) <i>Gli importi delle categorie sono variati</i></p> <p>b) <i>Corretto</i></p> <p>c) <i>Corretto</i></p> <p>d) <i>Corretto</i></p> <p>e) <i>Corretto</i></p> <p>f) <i>Corretto</i></p> <p>g) <i>Corretto e aggiornato</i></p> <p>h) <i>Corretto</i></p> <p>i) <i>Il Capitolato non è adeguato alla L.R. n.8/2018 e al D.M. 49/2018.</i></p> <p>j) <i>Corretto</i></p> <p>k) <i>integrato</i></p> <p>l) <i>Corretto</i></p>		
		<p><u>Si prende atto degli adeguamenti apportati dal progettista, tuttavia si richiama quanto precisato dalle linee interpretative della AVCP in merito, contenute nel comunicato 80/2013: "Ai fini dell'individuazione delle categorie nella fase di progetto e successivo bando o avviso di gara o lettera di invito, un insieme di lavorazioni è definito come appartenente alla categoria OG 11 qualora dette lavorazioni siano riferibili a ciascuna delle categorie specializzate OS 3, OS 28 e OS 30; l'importo di ciascuna di tali categorie di opere specializzate, così individuate, deve essere pari almeno alla percentuale di seguito indicata dell'importo globale delle lavorazioni attinenti alla categoria OG 11:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>categoria OS3: 10%</u> - <u>categoria OS28: 25%</u> - <u>categoria OS30: 25%.</u> <p><u>Si rammenta inoltre che le categorie di qualificazione di importo < 150.000,00 e < al 10% non sono scorporabili e devono essere accorpate alla prevalente ai fini della qualificazione. Pertanto, visto anche quanto concordato con il RUP nel corso della presente istruttoria di verifica, si reputa tale aspetto superabile in fase di predisposizione del bando e disciplinare di gara; si rammenta in tal senso che, qualora nelle successive fasi fosse necessario integrare tali informazioni di dettaglio, è responsabilità ed onere del progettista dare supporto al RUP nella specificazioni di tali aspetti nella documentazione di gara.</u></p>	VP	

	ATTIVITÀ DI SUPPORTO TECNICO AL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Mod.76-04	03/07/12
		N°1	Pagina 10 di 15

		<i>L'elaborato è stato aggiornato nelle parti indicate</i>	V	
		<i>Le categorie sono state correttamente aggiornate 3.</i>	V	
2.15.d		<p>Si rileva la presenza di voci di cui non si trova riscontro negli elaborati progettuali come ad es: serbatoi autoclave, batterie di scambiatori, etc.. E' inoltre necessario definire la tipologia di pali utilizzati per l'illuminazione.</p> <p><i>Refuso corretto</i></p> <p>Si osserva che vengono riportate diverse tipologie di pali di illuminazione nonché corpi illuminanti fotovoltaici, non presenti in progetto. La presenza di tali voci, benché non infici la verificabilità del progetto, potrebbe generare confusione; sarebbe infatti opportuno elencare solo le tipologie presenti in progetto con la relativa destinazione d'uso.</p> <p><u>Visto quanto concordato con il RUP nel corso della presente istruttoria di verifica, si rimanda alla fase di Direzione Lavori la definizione degli aspetti di dettaglio necessari, rammentando la responsabilità e l'onere del progettista a dare supporto al Direttore lavori e all'impresa esecutrice al fine di realizzare le opere in conformità con le disposizioni progettuali.</u></p> <p><u>Sarà quindi cura del RUP predisporre gli strumenti necessari, prima dell'indizione della gara d'appalto dei lavori, per trasferire sul piano contrattuale gli impegni assunti dal progettista nella presente fase di verifica, al fine di mantenere indenne la stazione appaltante riguardo ad eventuali inadempimenti del progettista.</u></p>	NCM	
		<i>Refuso corretto</i>		
		<i>L'elaborato è stato corretto.</i>	V	
2.16		R.7– Piano di Sicurezza e di Coordinamento e allegati		
		<p>In relazione ai servizi igienico - assistenziali, si ha riscontro (pag. 14) del solo box wc, mentre non si ha alcuna evidenza di altri baraccamenti (mensa, spogliatoi, uffici, ecc.). Nella tavola relativa al layout di cantiere non è chiaro dove saranno posizionati i baraccamenti, le zone di carico/scarico, di deposito dei materiali (pur genericamente indicati).</p> <p>No si ha evidenza delle disposizioni per dare attuazione a quanto previsto dall'art.102 in relazione alla consultazione degli RLS (Allegato XV – p.to 2.1.2 lettera g del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)</p>	NCM	
		<i>Si allega la tavola grafica T.09 contenente le integrazioni richieste.</i>		
2.16.e		<p><u>La modifica effettuata all'elaborato non consente un'immediata individuazione dei servizi igienico-assistenziali.</u></p> <p><u>In accordo con il RUP si rimanda tale adeguamento alla fase di esecuzione lavori, e quindi alla redazione del POS a cura della ditta esecutrice e all'adeguamento del PSC da parte del CSE; trattandosi di un aspetto di dettaglio che non inficia la verificabilità del progetto si reputa l'osservazione superata; si rammenta in tal senso che, qualora nelle successive fasi fosse necessario integrare tali informazioni di dettaglio, è responsabilità ed onere del progettista dare supporto al RUP e/o al CSE fino alla realizzare delle opere in conformità con le disposizioni progettuali.</u></p> <p><u>Sarà quindi cura del RUP predisporre gli strumenti necessari, prima dell'indizione della gara d'appalto dei lavori, per trasferire sul piano contrattuale gli impegni assunti dal progettista nella presente fase di verifica, al fine di mantenere indenne la stazione appaltante riguardo ad eventuali inadempimenti del progettista.</u></p>	VP	AP NM
		<i>Si allega la tavola T.09 revisionata con le integrazioni richieste</i>	V	
		<i>L'elaborato T.09 è stato integrato con le informazioni richieste.</i>	V	
2.21		R.10 – Relazione idrologica		AL
	2.21.a	La relazione non è una relazione idrologica in quanto non è presente uno	VP	NM

	ATTIVITÀ DI SUPPORTO TECNICO AL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Mod.76-04	03/07/12
		N°1	Pagina 11 di 15

		<p>studio idrologico sull'area che consenta di determinare gli elementi di dimensionamento delle reti meteoriche. È solo presente il dimensionamento della vasca di prima pioggia sulla base delle direttive regionali.</p> <p>Considerando l'inserimento di alcune considerazioni tecniche da parte del progettista in merito a tale aspetto e visto quanto concordato con il RUP nel corso della presente istruttoria di verifica, per cui trattandosi di aspetti di dettaglio si rimanda l'integrazione alla fase di Direzione Lavori a richiesta dello stesso D.L.; si richiama infatti la responsabilità e l'onere del progettista a dare supporto al Direttore lavori al fine di realizzare le opere in conformità con le disposizioni progettuali e con le prescrizioni di legge.</p> <p>Sarà quindi cura del RUP predisporre gli strumenti necessari, prima dell'indizione della gara d'appalto dei lavori, per trasferire sul piano contrattuale gli impegni assunti dal progettista nella presente fase di verifica, al fine di mantenere indenne la stazione appaltante riguardo ad eventuali inadempimenti del progettista.</p> <p><i>Si allega la relazione di dimensionamento richiesta, inserita nell'elaborato: R.10 - Relazione idrologica R01</i></p> <p><u>Si prende atto dell'inserimento dell'allegato alla R.10 - Relazione idrologica che contiene il dimensionamento degli impianti precedentemente mancanti.</u></p>		
2.23	R.12 – Relazione impianto irrigazione			
	2.23.a	<p>La relazione è una descrizione degli elementi che costituiscono l'impianto, ma non è riportata in relazione il calcolo per il dimensionamento e la verifica di funzionamento dell'impianto previsto.</p> <p>Considerando l'inserimento di alcune considerazioni tecniche da parte del progettista in merito a tale aspetto e visto quanto concordato con il RUP nel corso della presente istruttoria di verifica, per cui trattandosi di aspetti di dettaglio si rimanda l'integrazione alla fase di Direzione Lavori a richiesta dello stesso D.L.; si richiama infatti la responsabilità e l'onere del progettista a dare supporto al Direttore lavori al fine di realizzare le opere in conformità con le disposizioni progettuali e con le prescrizioni di legge.</p> <p>Sarà quindi cura del RUP predisporre gli strumenti necessari, prima dell'indizione della gara d'appalto dei lavori, per trasferire sul piano contrattuale gli impegni assunti dal progettista nella presente fase di verifica, al fine di mantenere indenne la stazione appaltante riguardo ad eventuali inadempimenti del progettista.</p> <p><i>L'elaborato è stato integrato</i></p> <p><u>L'elaborato è stato aggiornato</u></p>	VP	AL NM

3. Esito delle verifiche sugli elaborati grafici

3.8.1	T.6.1.c – Stato di progetto - Profilo longitudinale condotte smaltimento acque reflue			
	3.8.1.a	<p>Manca il profilo della rete di raccolta delle acque meteoriche e il profilo della rete disperdente delle acque di prima pioggia prevede n. 9 pozzetti non presenti in planimetria e tra i particolari costruttivi. Al profilo dovrebbe essere associata l'indicazione relativa alla tipologia di tubazione del tratto</p> <p><u>L'elaborato è stato aggiornato.</u></p> <p><u>Si riscontra la non coerenza tra il profilo della rete delle acque di prima pioggia con la rappresentazione in tavola T.6.1.a; la verifica si ritiene superata a condizione che venga prodotta la documentazione mancante prima dell'approvazione del progetto.</u></p> <p><i>Si allega la tavola T.6.1.c revisionata con le integrazioni richieste</i></p>	NCI	AL NM

	ATTIVITÀ DI SUPPORTO TECNICO AL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Mod.76-04	03/07/12
		N°1	Pagina 12 di 15

		<u>L'elaborato è stato aggiornato</u>		
3.10	T.6.2b – Stato di progetto - Sistemazione verde - Impianto irrigazione			
	3.10.a	<p>Si rileva che manca un dimensionamento adeguato dell'impianto di irrigazione nonché della vasca di accumulo, supportato da particolari costruttivi esecutivi. Appare inoltre inadeguata l'irrigazione di essenze arboree e arbustive con un'ala gocciolante, che inoltre non garantisce l'irrigazione di tutte le essenze previste</p> <p><i>Vedasi relazione agronomica</i></p> <p><u>Permane l'assenza di un dimensionamento adeguato dell'impianto di irrigazione nonché della vasca di accumulo, supportato da particolari costruttivi esecutivi.</u> <u>Tuttavia, considerando l'inserimento di alcune considerazioni tecniche da parte del progettista in merito a tale aspetto e visto quanto concordato con il RUP nel corso della presente istruttoria di verifica, si rimanda alla fase di Direzione Lavori la definizione degli aspetti di dettaglio necessari, rammentando la responsabilità e l'onere del progettista a dare supporto al Direttore lavori e all'impresa esecutrice al fine di realizzare le opere in conformità con le disposizioni progettuali.</u> <u>Sarà quindi cura del RUP predisporre gli strumenti necessari, prima dell'indizione della gara d'appalto dei lavori, per trasferire sul piano contrattuale gli impegni assunti dal progettista nella presente fase di verifica, al fine di mantenere indenne la stazione appaltante riguardo ad eventuali inadempimenti del progettista.</u></p> <p><i>La Tavola indicata è stata integrata</i></p> <p><u>L'elaborato è stato aggiornato, unitamente al T.6.4.a, in coerenza con la relazione R.12.</u></p>	NCI	
			VP	AL NM
				V
3.11	T.6.3.a – Stato di progetto - Planimetria Impianti EL ILL TVCC			
	3.11.a	<p>Si rileva che il numero dei cavi inseriti nelle ramificazioni della rete d'illuminazione non è costante. Due corpi illuminanti disposti nei gazebo sono privi di alimentazione e non risulta alcuna valutazione nella relazione illuminotecnica sulla loro efficacia. Nella relazione illuminotecnica non si è valutata l'interferenza prodotta dall'illuminazione perimetrale posta in via san paolo con l'illuminazione stradale della carreggiata.</p> <p><i>Refuso corretto</i></p> <p><u>L'elaborato è stato aggiornato.</u> <u>Si osserva tuttavia che manca la linea di alimentazione dei due corpi illuminanti posizionati nei gazebo.</u> <u>Si rileva inoltre che il quadro di arrivo Q1 viene nominato QP (da correggere anche nella voce di computo "Avanquadro QP").</u> <u>La verifica si ritiene superata a condizione che venga prodotta la documentazione mancante prima dell'approvazione del progetto.</u></p> <p><i>La Tavola indicata è stata integrata</i></p> <p><u>L'elaborato è stato aggiornato.</u></p>	NCI	
			VP	SC
				V
3.42	T.9 – Stato di progetto - Layout di cantiere			
	3.42.a	<p>In relazione ai servizi igienico - assistenziali, si ha riscontro (pag. 14) del solo box wc, mentre non si ha alcuna evidenza di altri baraccamenti (mensa, spogliatoi, uffici, ecc.). In tavola non è chiaro dove saranno posizionati i baraccamenti, le zone di carico/scarico, di deposito dei materiali (pur genericamente indicati).</p> <p><i>Corretto</i></p> <p><u>In accordo con il RUP si rimanda tale adeguamento alla fase di esecuzione lavori, e quindi alla redazione del POS a cura della ditta esecutrice e all'adeguamento del PSC da parte del CSE; trattandosi di un aspetto di</u></p>		
			VP	AP NM

	ATTIVITÀ DI SUPPORTO TECNICO AL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Mod.76-04	03/07/12
		N°1	Pagina 13 di 15

		<p><u>dettaglio che non inficia la verificabilità del progetto si reputa l'osservazione superata; si rammenta in tal senso che, qualora nelle successive fasi fosse necessario integrare tali informazioni di dettaglio, è responsabilità ed onere del progettista dare supporto al RUP e/o al CSE fino alla realizzare delle opere in conformità con le disposizioni progettuali.</u></p> <p><u>Sarà quindi cura del RUP predisporre gli strumenti necessari, prima dell'indizione della gara d'appalto dei lavori, per trasferire sul piano contrattuale gli impegni assunti dal progettista nella presente fase di verifica, al fine di mantenere indenne la stazione appaltante riguardo ad eventuali inadempimenti del progettista.</u></p> <p><i>Si allega la tavola T.09 revisionata con le integrazioni richieste</i></p> <p><u>L'elaborato è stato aggiornato</u></p>	V	
3.44	T.7.8 – Particolari costruttivi -Tendostrutture			
		<p>Si osserva che il fabbricato oggetto della tavole è privo di verifiche strutturali e verifiche geotecniche. Inoltre la tavola è priva di dettagli armature plinti di fondazione.</p> <p>In considerazione di quanto concordato con il RUP nel corso della presente istruttoria di verifica, si rimanda alla fase di Direzione Lavori, prima dell'avvio dei lavori, la definizione degli aspetti di dettaglio necessari e delle verifiche esecutive (geotecniche e strutturali sulle fondazioni, strutturali sulle opere in elevazione qualora non si trattasse di strutture metalliche non di tipo prefabbricato), rammentando la responsabilità e l'onere del progettista a dare supporto al Direttore lavori e all'impresa esecutrice al fine di realizzare le opere in conformità con le disposizioni progettuali.</p> <p>Sarà quindi cura del RUP predisporre gli strumenti necessari, prima dell'indizione della gara d'appalto dei lavori, per trasferire sul piano contrattuale gli impegni assunti dal progettista nella presente fase di verifica, al fine di mantenere indenne la stazione appaltante riguardo ad eventuali inadempimenti del progettista.</p>	VP	
	3.44.a	<p><i>La fornitura prevista in progetto riguarda una Tendostruttura, non una Tensostruttura. L'osservazione, probabilmente nasce da un refuso dovuto alla denominazione dell'elemento. In progetto è prevista la fornitura e posa in opera di "copertura con struttura di sostegno in tendostruttura per pagode, gazebo e simili, realizzata e certificata nel rispetto delle norme di settore applicabili, ed in particolare della UNI EN 13782 – 2015", la cui installazione non necessita di relazione geotecnica. I documenti di progetto, che accompagneranno obbligatoriamente il prodotto che l'impresa esecutrice intenderà fornire e installare, dovranno comprendere obbligatoriamente:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Relazione descrittiva e di calcolo, contenente le informazioni per la verifica di stabilità, resistenza e sicurezza di funzionamento oltre che i documenti pertinenti riguardanti il comportamento al fuoco;</i> - <i>Disegni esecutivi dei componenti il cui collasso o rottura potrebbero mettere in pericolo la stabilità o l'utilizzo in sicurezza della tenda. I disegni esecutivi dovranno includere tutte le dimensioni e i valori delle sezioni trasversali necessari per le prove e l'approvazione, oltre ai dettagli dei materiali, dei componenti strutturali, dei fissaggi, delle unioni. In particolare dovranno includere: disegni generali con piante, prospetti e sezioni in scala 1:100, 1:50, 1:20, in ogni caso adeguate a</i> <p><u>Si prende atto della dichiarazione del progettista e si rimanda alla fase di Direzione Lavori la verifica della conformità della fornitura rispetto alle specifiche normative di settore</u></p>	V	MX
3.47	T.6.6.t – Armature solaio edificio			
	3.47.a	<p>Si rileva che non vi è corrispondenza fra la sezione trasversale del solaio e lo sfilato dell'armatura del travetto. Nello specifico, lungo campata vi sono tre tondini, 2fi6 + 1fi10 disegnati nell'intradosso del travetto, nella sezione</p>	VP	MX

	ATTIVITÀ DI SUPPORTO TECNICO AL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Mod.76-04	03/07/12
		N°1	Pagina 14 di 15

	<p>ci sono solamente 2 ferri nell'intradosso del travetto. Trattandosi di un refuso che non inficia la verificabilità del progetto ed in considerazione di quanto concordato con il RUP nel corso della presente istruttoria di verifica, si rimanda alla fase di esecuzione lavori e di redazione degli elaborati <i>as built</i> (necessari al deposito dei calcoli strutturali presso gli uffici competenti), comunque prima dell'avvio dei lavori, la definizione degli aspetti di dettaglio necessari e delle relative verifiche esecutive. Si rammenta la responsabilità e l'onere del progettista a dare supporto al Direttore lavori e all'impresa esecutrice al fine di realizzare le opere in conformità con le disposizioni progettuali. Sarà quindi cura del RUP predisporre gli strumenti necessari, prima dell'indizione della gara d'appalto dei lavori, per trasferire sul piano contrattuale gli impegni assunti dal progettista nella presente fase di verifica, al fine di mantenere indenne la stazione appaltante riguardo ad eventuali inadempimenti del progettista.</p>		
	<p><i>Il refuso è stato corretto</i></p>		V
	<p><u>L'elaborato è stato aggiornato</u></p>		

	ATTIVITÀ DI SUPPORTO TECNICO AL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Mod.76-04	03/07/12
		N°1	Pagina 15 di 15

4. Conclusioni ed esito della Verifica

Con riferimento agli elaborati revisionati relativi al Progetto Definitivo-Esecutivo "Realizzazione di un Ecocentro nella via San Paolo", il Gruppo di Lavoro di verifica conclude che l'**esito della verifica è positivo**. Relativamente alle osservazioni residue contrassegnate con la notazione **VP**, in considerazione del fatto che si tratta di aspetti di dettaglio e che il progettista svolgerà anche il ruolo di Direttore dei lavori, si rimanda la relativa risoluzione alla fase di Direzione Lavori. Si trasmette pertanto al RUP la presente integrazione al Rapporto Conclusivo di Verifica affinché possa procedere con l'emissione del Verbale di Validazione.

Si evidenzia in ogni caso al Responsabile del Procedimento la necessità di evidenziare nel disciplinare di gara l'obbligo per i concorrenti di accertare autonomamente, in particolare, tutti gli aspetti per i quali il Progettista si è personalmente assunto la responsabilità delle dichiarazioni effettuate, rammentando che non potranno essere accolte riserve da parte dell'impresa appaltatrice inerenti tali aspetti.

Si rammenta altresì la necessità di allegare al Bando di gara per farne parte integrante il verbale di validazione, l'attestazione di accessibilità delle aree di cui all'art. 4 del D.M. 49/2018, i pareri/nulla osta/autorizzazioni acquisite da parte degli Enti coinvolti e tutti gli altri elaborati progettuali debitamente sottoscritti dai progettisti incaricati ed abilitati per le specifiche discipline di riferimento. Si evidenzia inoltre l'opportunità di allegare il Rapporto di verifica ed il presente atto integrativo al Bando di gara per farne parte integrante.

Il presente rapporto di verifica consta di n° 15 pagine

Il supporto tecnico al Responsabile del Procedimento in materia di verifica dei progetti è stato svolto dal seguente Gruppo di Lavoro di Verifica:

Ing. Moreno Cossu [MC] - Ingegnere Idraulico – Direttore Tecnico

Ing. Nicola Medici [NM] - Ingegnere Strutturista - Coordinatore GLV

Ing. Marco Mascia [MX] - Ingegnere Strutturista

Ing. Alessandro Lessio [AL] – Ingegnere idraulico

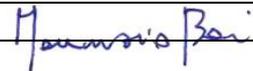
Ing. Antonio Porcu [AP] - Ingegnere Strutturista esperto in Sicurezza

Ing. Stefano Cadelano [SC] – Ingegnere energetico

Dott. Massimo Melis [MS] - Geologo

Geom. Davide Strazzerà [DS] – Geometra esperto in contabilità

Ing. Maurizio Boi – Amministratore Unico: Nulla osta per l'emissione



IL DIRETTORE TECNICO PER LE ATTIVITÀ DI VERIFICA

Ing. Moreno Cossu



IL PROGETTISTA

Ing. Marco Mascia

IL COORDINATORE DEL GRUPPO DI VERIFICA

Ing. Nicola Medici



IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Ing. Andrea Cossu